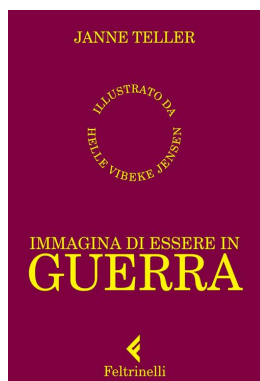


Il 20 giugno si celebra la **Giornata Mondiale del Rifugiato**, appuntamento annuale voluto dalle Nazioni Unite: UNHCR - Agenzia Rifugiati UN - per riconoscere la forza, il coraggio e la perseveranza di milioni di persone costrette a fuggire nel mondo a causa di guerre, violenza, persecuzioni e violazioni dei diritti umani. In questo giorno e non soltanto, consigliamo di leggere due libri presenti nelle raccolte ragazzi della biblioteca:

L'albo illustrato **'Cosa c'è nella tua valigia?'** di Chris Naylor-Ballesteros (Terre di Mezzo, 2019). Un libro che aiuta a far conoscere e affrontare ai piccoli parole chiave come migrazione, accoglienza, integrazione, intercultura. *Un giorno arriva uno strano animale, impolverato e stanco, con una grossa valigia. La volpe, il coniglio e la gallina sono curiosi: cosa ci sarà dentro? Secondo lo "straniero", tutta la sua casa. Increduli e diffidenti, gli animali decidono di rompere la valigia... Per riparare al danno fatto gli offrono la loro amicizia, che sarà per lo "strano" animale una nuova casa.* Età di lettura dai 3 anni Il libro è collocato in **sala Zerosei: P.LET.NAY.I**.



Il piccolo libro **'Immagina di essere in guerra'** di Janne Teller con le illustrazioni di Helle Vibeke Jensen (Feltrinelli, 2014) è 'grande' come un passaporto. Attraverso testi e immagini racconta la: *Paura. Fuga. Esilio. Sopravvivenza. Perdita dell'identità. E il desiderio di tornare indietro, a casa. Ma dov'è "casa"? Immagina che ci sia la guerra, non in un posto lontano, ma qui, in Italia, in mezzo a noi. Gli stati democratici sono stati sostituiti da varie dittature. La Francia, la Germania, l'Italia e la Grecia sono in guerra tra loro da anni. Tutte le città sono state distrutte e nessun luogo è sicuro. Paura, freddo e fame attanagliano l'Europa. Chi ne ha la possibilità fugge in Medio Oriente, come il quattordicenne protagonista di questa storia. Lui e la sua famiglia si rifugiano in un campo profughi in Egitto, dove però non ci sono abbastanza risorse, la vita quotidiana è estenuante e viene preso di mira dai coetanei provenienti da altri paesi. Dato che la sua famiglia non ha un permesso di soggiorno, lui non può andare a scuola, imparare l'arabo o trovare un lavoro. Si sente un cittadino di terza classe e sperimenta l'isolamento e il razzismo. Con un linguaggio di assoluta limpidezza e semplicità, Janne Teller rende percepibile l'orrore della guerra, dell'esilio e dell'emarginazione e che cosa significa sopravvivere in una terra lontana e straniera. Un testo dedicato ai ragazzi, importante per suscitare nelle nuove generazioni una riflessione seria su un tema di grande attualità e perfetto per lo sviluppo di laboratori nelle scuole.* Età di lettura dai 12 anni. Il libro si trova in **sala Tweenager collocato R.AL.TEL.A.I**

Molti altri libri sono presenti nelle raccolte della biblioteca. Questi sono soltanto due consigli per affrontare un tema tanto delicato e importante.